

FIAT pensieri neri di fine Estate e 4000 lavoratori....

Inviato da Marista Urru
lunedì 25 agosto 2008

Oggi 25 Ottobre 2010 mi sono davvero indignata, ho letto l'ultima Marpionnata che giudico più grave di quel che sembra, non solo Marpionne sputa sul piatto in cui hanno mangiato e stramangiato casa Fiat e seguito ballante e danzante, ma temo che stia lanciando un messaggio del tipo: Noi in Fiat ci siamo sistemati, voi siete in difficoltà e non ci servite (l'Europa non permette più certe libertà ai nostri pavidì e servili politicuzzi), ma non mi meraviglierei se ebaldanzoso sperasse di incastrarci con il problema sottaciuto delle PMI imprese del settore, nei decenni trattate in modo indegno dalla Fiat che gli faceva tirare il collo per i pagamenti, ma anche dai politicanti, che mi sembra le abbiano spesso, se non sempre, abbandonate preda degli squali. Spero di sbagliare, somiglierebbe ad un ricatto e non posso credere che da quell'ambiente elegante e sciccoso della ultima Monarchia Italiana, quella tanto amata dalla sinistra che "sa e comprende cosa è meglio per noi italiani", possa uscire persona meno che corretta che comunque è abituata a ricevere graziosamente dal popolino (noi) la pecunia necessaria per insaccocciare i profitti e lasciare a noi l'onore di pagare le perdite, per cui alla fine:

GUARDATELA BENE: ce la siamo pagata tutta o quasi noi Italiani, e questo che segue annotavo nel 2008.

Pensieri neri di fine Estate

Fiat: riapre Mirafiori, e 4 mila
lavoratori hanno avuto l'amaro sorpresa di "vacanze forzate".

Un migliaio di dipendenti appena tornano in fabbrica in queste ore, per altri ci sarà infatti cassa integrazione fino all'8 settembre, come allo stabilimento di Pomigliano. E altri stop sono previsti per i prossimi mesi.

Comunque tra

settembre e dicembre pagheremo:

Sata di Melfi:
4 settimane
Mirafiori
e Termini Imerese: 3 settimane
G. B. Vico di
Pomigliano: 4 settimane

FPT di verona:
2 settimane
CNH di Imola
e San Mauro Torinese: 5 settimane

Il rientro per gli uomini della Fiat si vive dunque all'insegna della preoccupazione, in seguito alla congiuntura economica generale e soprattutto al difficile momento che sta attraversando il mercato dell'auto.

La decisione di fare ricorso alla cassa integrazione, come era stato spiegato nelle scorse settimane dall'amministratore delegato del gruppo, Sergio Marchionne, era stata presa "dopo aver visto l'andamento del mercato nel mese di giugno".

Certo che se ognuno che produce ed è in commercio potesse fare come lor signori e farsi pagare dai cittadini, tutti, pure da quelli che non mettono su il pranzo con la cena, i prezzi delle crisi o peggio quelli delle loro scelte sbagliate, come per esempio pretendono di fare anche i Banchieri, molti di noi si rivelerebbero grandi imprenditori, con i soldi degli altri deve esseere maledettamente facile.

Che amarezza: so per certo che se infine sto gruppo di oligarchi la smettesse di mangiarsi il nostro danaro, ne resterebbe un po' per noi, girerebbe il danaro anche qua in basso tra i comuni mortali, ne resterebbe qualche briciola in più anche per noi, che staremmo meglio, come sarebbe giusto che fosse, checché ne dicano i banchieri che per i loro affarucci poco limpidi preferiscono fare di tutto perché il danaro non giri, ma resti sempre nelle stesse note mani e noi si crepi di fame.

E vedremo se basterà, o dovremo dare l'oro e le fedì a santa famiglia Agnelli e Azionisti, con tutto il codazzo di banchieri, industriali, e chi più ne ha ne metta?

Penso che non mi sembra affatto una cosa giusta, penso che è da quando sono nata che pago un poco anche io per far accumulare un gran patrimonio agli Agnelli e ad altri simili pseudo capitalisti.

Penso che forse la pressione fiscale in questo avido paese avrebbe potuto anche un po' alleggerirsi al livello degli altri Paesi Europei, se non avessimo sul groppone questa e simili Imprese , pronte a deviare fuori del Paese gli investimenti ed i patrimoni, per poi lasciare a noi troppo spesso il peso delle maestranze, che oltre tutto mi sembrano assai male in arnese.

Penso che siamo un Paese di servi sciocchi.

Penso che continuano a prenderci per il naso un po' tutti